

Consulenti del lavoro: servizi da riqualificare

Le stime dei consulenti del lavoro per il 2009 parlano di un netto calo dei fatturati delle aziende clienti e di conseguenza anche dei loro studi. «Prevediamo che nel 2009 le imprese vedranno ridursi il proprio fatturato del 25% - afferma la presidente del consiglio nazionale consulenti del lavoro Marina Calderone -. E visto che siamo tutti sulla stessa barca, anche noi subiremo una diminuzione degli incassi di circa il 20%. Ci salvano alcuni adempimenti obbligatori che le aziende devono comunque svolgere e per i quali ci consultano».

Il carico di lavoro calerà e i compiti cambieranno: «Noi - dice la presidente - ci prepariamo ad affrontare il 2009 riqualificando l'offerta di servizi, soprattutto gli strumenti a sostegno del rapporto di lavoro». Sempre più spesso le imprese chiedono consulenza sugli ammortizzatori sociali che accompagnano la ristrutturazione d'impresa, con previsione di tagli ai dipendenti. «Registriamo molte meno assunzioni che in passato, soprattutto a tempo indeterminato - dice Gianni Giacobelli, professionista di Ancona -. Sempre più richiesta, invece, è la nostra assistenza nell'avvio di procedure di cassa integrazione o mobilità, e per tutti gli aspetti civilistici che accompagnano le riduzioni dell'organico interno».

La crisi, sintesi del crollo finanziario delle Borse e della recessione economica, ha investito industrie e artigianato. Stretta creditizia e calo di ordinazioni, soprattutto dall'estero, colpiscono quelle aree del Paese in cui il tessuto produttivo è costituito da piccole medie imprese. «Noto - dice Monica Muscedere, consulente di Latina - una forte difficoltà nel comparto manifatturiero, che lavora molto con l'estero e fino a un paio di mesi fa non aveva percepito ancora alcun

segnale di cedimento». «Questo mese, per la prima volta - aggiunge Manuela Maffiotti di Biella - una solida azienda del tessile ha prospettato la possibilità di ricorrere alla cassa integrazione».

La riduzione degli occupati, in prospettiva, rappresenta un motivo di preoccupazione per gli stessi consulenti del lavoro: «Una volta che abbiamo accompagnato alla cassa integrazione la metà dei lavoratori di un'azienda - ammette Cesare Muru di Oristano - li abbiamo persi anche noi per sempre».

Rispetto alla vivacità del

contraddittorio con le Rsu, la preparazione dei cedolini paga sembra ad alcuni quasi «un'attività da ciclostile». Segnali di crisi, comunque, non mancano anche qui: «Soltanto da gennaio a oggi - annota Muru - abbiamo avuto un calo del 25% del numero dei cedolini preparati». Esiste poi un secondo aspetto dei problemi di questi mesi: la difficoltà di farsi pagare dai propri assistiti. «Facciamo fatica a incassare le parcelle» ammettono all'unisono.

Fr.Ab.
Fr.Mi.

I clienti confermano la «gelata» del 2008

I consulenti misurano la crisi con il termometro delle scelte dei propri clienti. Da un'indagine realizzata dalla Fondazione studi consulenti del lavoro emerge che il 56% delle imprese clienti prevede una riduzione dell'organico.

Gli strumenti per attuare i tagli sono prevalentemente i licenziamenti (56%), seguiti da cassa integrazione (27%), blocco del turn over (6%), prepensionamenti (4%) e altre modalità. A rischiare il licenziamento saranno soprattutto gli operai (nel 55% dei casi) e gli impiegati

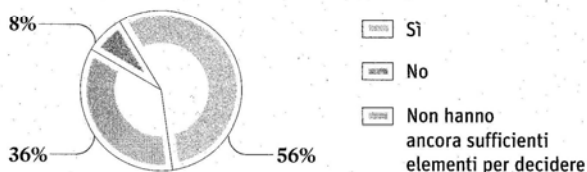
(33%); restano invece al sicuro quadri (4%), dirigenti (3%) e dipendenti non legati al core business (3%). Sul fronte delle aree aziendali in cui verranno effettuati i tagli, la fetta più grande spetta al settore della produzione (38%) e a quello dei servizi (29%).

Tra le domande poste ai clienti dalla Fondazione studi consulenti del lavoro c'è anche quella relativa alla possibilità di revisionare le politiche retributive aziendali: il 35% ha risposto in maniera affermativa.

Fr.Mi.

I tagli nelle aziende

La % di imprese che prevedono di ridurre gli organici nel 2009



Fonte: Fondazione studi consulenti del lavoro - Consiglio nazionale dell'Ordine

studi@online

Tutto per i Professionisti: PEC, registrazione dominio, realizzazione sito dello Studio, consulenza online, pubblicità su Internet